

a quella Esposizione universale del 1889 espose due dipinti che vennero premiati con menzione onorevole.

A Torino nel 1898 presentava all'Esposizione d'Arte Sacra una *Maddalena* e una *Madonna col Bambino* che ottennero la medaglia d'argento, e all'Esposizione artistica tre dipinti.

Il Serra tratta preferibilmente la figura grande al vero; il suo intento nell'arte è il *sentimento* che egli infonde in tutti i suoi lavori con una scelta di tipi per mezzo dei quali egli possa esprimere *qualche cosa*. E nei suoi quadri infatti spira un'aria di serenità e di sentimento così fine che ce li rendono subito simpatici.

Giulio Sommati di Mombello.

STUDIO: *Piazza Cavour, N. 10.*

Il pittore Giulio Sommati di Mombello è nativo di Chieri; fu allievo del prof. Gastaldi nella R. Accademia Albertina di Belle Arti, dove compì l'intero corso superiore di pittura, informandosi alle serie qualità di disegno e chiaroscuro del chiarissimo maestro. In seguito si dedicò pure al paesaggio, prediligendo in special modo la montagna. Dall'Esposizione nazionale del 1884, dove esordì con un quadro *Vita del chioistro* che andò in America, fu assiduo alla nostra Società Promotrice ed al Circolo degli Artisti, dove di lui furono ammirate molte tele. Citeremo fra i quadri di figura i seguenti: *Fiore alpestre*, *Fior di serra*, *Per la sorella sposa* e *Una Carmen*, pastello quest'ultimo che fu assai lodato all'ultima Esposizione della Promotrice di Genova. Fra i paesaggi e quadri di montagna si notarono specialmente: *Il mercato di fiori a Porta Palazzo*, *Il ghiacciaio del Netscho*, *il Lyskamm* ed altri ispirati alle bellezze della valle di Gressoney. Si distingue pure nel ritratto, nel qual genere addimosta quelle serie qualità che sono le doti del suo carattere e del suo temperamento artistico.



Prof. Andrea Tavernier.

STUDIO: *Via Accademia Albertina, N. 8.*

Andrea Tavernier nacque a Torino nel 1858, e frequentò l'Accademia Albertina alla scuola del Gastaldi.

Fin del 1885, quando espose per la prima volta alla Promotrice di Torino, si rivelò giovane studioso, fama che gli venne riconfermata dalle successive Esposizioni.

Il Tavernier è un poeta della luce e del colore; nelle sue tele è brio, vivacità.

Egli tratta figura e paesaggio, e trae il soggetto dei suoi quadri dalla natura che egli studia con fede e intelletto d'amore.

